

### 073. Comunione dei Santi

1. È formata dai rapporti profondi e misteriosi che risultano dall'unione di tutti i fedeli in Cristo. Crea una possibilità e un esercizio effettivo di comunicazione vitale, unità di vita, di carità, comunione dei frutti.

Unità nel Corpo di Cristo (1Cor 12,13). Ogni membro è per tutti (1Cor 12,4-6. 12-13).

- a) Ciò che spetta al Cristo solo: soddisfare per la pena eterna, solo ha offerto una soddisfazione adeguata (1Gv 2,2); e comunicare la grazia (At 4,12; 1 Tm 2,5).
- b) Ogni cristiano può soddisfare per la pena temporale, può meritare l'aumento della grazia (*de condigno*) e le grazie attuali; e *de congruo*<sup>1</sup> la perseveranza finale.
- c) Ciascuno per gli altri può ottenere la soddisfazione per i peccati, un'invocazione di misericordia. Dobbiamo desiderare di aumentare il merito in vista della loro salvezza. Soddisfare al loro posto. "Io farò il resto" (Santo Curato d'Ars).

Congar, Le vie<sup>2</sup>, p. 308

---

<sup>1</sup> Il merito «*de condigno*» è quello che ha una parità col premio, per cui questo si deve per giustizia o almeno per fedeltà a una promessa. L'uomo per alcune opere può avere un merito *de condigno* perché Dio ha stabilito così dando le sue promesse; quindi se ne è obbligato per sua infinita bontà, per fedeltà alle promesse.

Il merito «*de congruo*» non ha nessuna parità fra l'opera e la ricompensa, ma questa viene data per una certa convenienza e per benignità; l'infinita liberalità di Dio molte volte vuol premiare un'opera che di per sé non ha adeguata proporzione col premio.

<sup>2</sup> Cfr YVES CONGAR, Le vie del Dio vivo, Morcelliana; volume presente nella biblioteca di don Pietro.